

Dichiarazione di Intenti
tra il Centro Affidi del Comune di Arezzo
e
il Coordinamento Affid.Ar

"Interventi di promozione e sensibilizzazione in materia di accoglienza e affidamento familiare"

Premessa

La legge 28 marzo 2001 n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184 recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori, nonché al titolo VII del libro I del Codice Civile" prevede all'art. 1, comma 3 che "lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito delle proprie competenze (...) promuovono iniziative di formazione dell'opinione pubblica sull'affidamento e l'adozione e di sostegno all'attività delle comunità di tipo familiare, organizzano corsi di preparazione ed aggiornamento professionale degli operatori sociali, nonché incontri di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono avere in affidamento o in adozione minori. I medesimi Enti possono stipulare convenzioni con Enti e Associazioni senza fine di lucro che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie per la realizzazione delle attività di cui al presente comma"

Considerato che il Comune di Arezzo ritiene strategico il coinvolgimento delle famiglie in tutti i settori delle politiche di cura, al fine di prevenire il disagio minorile e pervenire, in conformità al proprio modello dei servizi socio-assistenziali ed educativi, all'integrale e armonico sviluppo psicofisico dei minori, intende avviare e rafforzare una vasta gamma di attività progettuali e servizi anche d'intesa con partners del Terzo Settore, fra cui l'Affido Familiare.

Tenuto conto che tale servizio ha un ruolo preventivo determinante per limitare l'inserimento di minori in strutture residenziali a quei soli casi in cui lo si ritiene necessario e utile o in ogni caso per ridurre la permanenza.

Preso atto che in questi ultimi anni sono emerse, a fronte del crescente numero di famiglie con minori in situazione di malessere e di sempre più complessa situazione sociale, anche nuove fasce di bisogno che necessitano di progetti specifici.

Rilevato che nel settembre 2012 l'Associazione I Care di Arezzo ha presentato su Bando Regionale un progetto denominato "Mi affido di te" centrato sulla promozione della cultura dell'affidamento familiare e che il progetto è stato approvato e finanziato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6494/2012.

Tenuto presente che nell'Aprile 2013 è iniziata la fase esecutiva del progetto che prevedeva, la creazione di un gruppo di coordinamento costituito da associazioni ed enti del territorio, che a vario titolo si interessano di affidamento familiare.

Considerato che nel maggio del 2013 i rappresentanti di I Care, Codice Adaf, Sempre Positivi Onlus, Consultorio La Famiglia, Associazione Migrantes-Casa Don Bosco, Per Talea, Mentelocale Cooperativa,

Associazione Famiglia Insieme, Fondazione Thevenin, Associazione Il Sorriso Onlus, L'Ombelico, danno vita al Coordinamento Affid.Ar con la mission di far conoscere e sostenere l'Istituto dell'affidamento familiare e che ha preso parte a tutte le attività del Coordinamento l'assistente sociale del Comune di Arezzo responsabile dei servizi del Centro Affid.

Considerata la delibera della Giunta della regione Toscana n. 904 del 27-10-2014 con oggetto "Intesa fondi Famiglia 2014". Progetto Regionale Affidato per l'utilizzo delle risorse destinate alle Regioni e Province Autonome

Rilevato che nella delibera di cui sopra, per lo sviluppo del Progetto Regionale Affidato, si dispone, tra l'altro, di attivare collaborazioni territoriali formalizzate con Terzo Settore e Associazionismo locale.

Rilevato che il percorso aveva subito significativi rallentamenti tali da compromettere l'esecutività:

Tutto ciò premesso

In osservanza delle finalità previste dalla legge n.149/2001, il Coordinamento Affid.Ar e le Associazioni aderenti collaborano con il Centro Affid del Comune di Arezzo (Zona socio sanitaria aretina) nelle attività di sensibilizzazione e informazione alle copie e alle persone singole disponibili all'affidamento familiare, secondo quanto previsto nel presente protocollo.

- I firmatari del presente accordo promuovono l'accoglienza familiare di minori attraverso l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione con l'intento di:
 - accrescere l'attenzione e il senso di corresponsabilità nei confronti dei minori in difficoltà e dei loro nuclei familiari;
 - di incentivare le famiglie ad aprirsi all'esperienza dell'affido e orientare coloro che stanno maturando la scelta di proporsi come affidatari;
 - di promuovere una rete informale di famiglie solidali prossima alla rete delle famiglie accoglienti.

- Il Coordinamento Affid.Ar e le Associazioni che vi afferiscono promuovono altresì, in stretto raccordo con il centro affidi, un piano di incontri informativi nonché altre forme di collaborazione che le esperienze potranno far emergere, aperti a tutti gli interessati al tema dell'accoglienza ed in particolare dell'affido familiare.

- Il Coordinamento Affid.Ar e le Associazioni mettono a disposizione del Centro Affid le proprie esperienze e competenze per favorire percorsi di avvicinamento all'affido aperti alle famiglie che manifestano interesse ad approfondire l'argomento ed a valutare la disponibilità verso l'affidamento o verso altre forme di accoglienza solidale.

- I firmatari si impegnano a ricercare sul territorio i target di destinatari del piano attuativo di sensibilizzazione e informazione secondo i rispettivi ambiti di competenza
- Le parti concordano le modalità e il contenuto della comunicazione nelle diverse modalità che saranno utilizzate (note illustrative, media, pieghevoli, programmi per incontri e eventi, siti web, ecc.)
- Le parti si impegnano a costituire un tavolo di consultazione al fine di monitorare, valutare e verificare, con cadenza quadrimestrale, l'applicazione del presente protocollo.

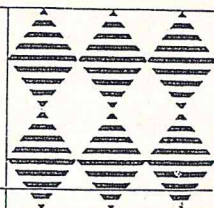
Assessore alle Politiche Sociali,
Famiglia, Politiche giovanili,
Scuola e Sport
del Comune di Arezzo
Lucia Tanti

Il Presidente del
Coordinamento Affid.Ar
Giuliana Aquilanti

Arezzo li,

- Durata de protocollo**
- Il presente protocollo avrà una durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione
 - Al termine del periodo di durata, le parti, valutata la positività dell'esperienza e dei risultati del lavoro di rete insieme promosso, decideranno se e con quali modalità proseguire nella collaborazione.

COMUNE DI AREZZO



Assessorato
Politiche Sociali, Famiglia,
Politiche giovanili, Scuola e
Sport